

# Singapore. Economisti riducono stime crescita (2,1%): pesano guerra commerciale e rischio rallentamento cinese

scritto da Scenari Internazionali | 14 Giugno 2019



In virtù della sua particolare condizione di importante *hub* finanziario, tecnologico e commerciale di livello globale, la città-Stato asiatica di Singapore è riconosciuta da tutti gli analisti come uno dei barometri dell'economia mondiale. Le previsioni che la riguardano, dunque, hanno – o dovrebbero avere – un'eco importante in tutto il pianeta. L'ultimo sondaggio periodico condotto dall'Autorità Monetaria di Singapore ha messo in luce ulteriori preoccupazioni per il prossimo futuro.

*di Aw Cheng Wei  
[The Straits Times]*

SINGAPORE – Gli economisti del settore privato sono meno ottimisti riguardo l'economia di Singapore, attendendosi una crescita del 2,1% nel 2019, al di sotto della precedente previsione del 2,5%, pubblicata a marzo. Le loro aspettative si sono abbassate in una serie di settori,

fra cui **manifatturiero**, finanza e assicurazioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, servizi alberghieri e ristorazione.

A preoccuparli maggiormente è il settore manifatturiero, dove prevedono una **contrazione** pari allo 0,2%, al di sotto della precedente stima di crescita del 2%, elaborata a marzo. L'**edilizia** è l'unico settore che consente ottimismo, con una crescita stimata del **3,5%**, al di sopra rispetto al 2,1% previsto a marzo, stando a quanto riporta l'ultimo sondaggio trimestrale degli analisti condotto dall'**Autorità Monetaria di Singapore**, pubblicato mercoledì scorso.

Le attese più cupe degli economisti seguono le previsioni annunciate il mese scorso dal **Ministero del Commercio e dell'Industria**, che aveva ristretto l'intervallo della stima di crescita fra l'1,5% e il 2,5%, rispetto all'1,5%-3,5% della stima precedente. Il **protezionismo commerciale** resta la preoccupazione principale degli esperti che hanno preso parte al sondaggio, in misura maggiore rispetto a quanto sostenuto a marzo. Un ulteriore **rallentamento** della Cina è la seconda più grande fonte di timore, seguito dal rischio di una **recessione globale**.

Gli economisti hanno anche affermato che un'**attenuazione** delle tensioni fra gli Stati Uniti e la Cina potrebbe contribuire ad una crescita superiore alle aspettative per Singapore. Altre potenziali note positive vengono dal **ciclo tecnologico** in consolidamento, seguito dalla crescita cinese e dall'allentamento delle condizioni finanziarie.

Le previsioni per l'**inflazione generale** e l'inflazione sottostante sono diminuite. Gli interpellati si attendono un tasso di inflazione generale pari allo **0,9%**, in discesa rispetto all'1,1% della previsione precedente di marzo. Si aspettano inoltre che la **valuta singaporiana** si indebolisca leggermente sul biglietto verde, passando da 1,35 a 1,368 dollari americani.

**Traduzione a cura della Redazione**  
**Fonte in lingua originale qui**

© **Riproduzione riservata**